



**7 SI HA UN'ULTERIORE
PROVA CHE, IN
QUESTIONI DI POLIZIA, I
PASSAPORTI SI
RIVELANO INUTILI.**

**FIX RIPERCORSE LA BANCHINA E
RAGGIUNSE IMMEDIATAMENTE GLI
UFFICI DEL CONSOLE. CHIESE DI
PARLARE D'URGENZA CON L'ALTO
FUNZIONARIO; E FU SUBITO
INTRODOTTO.**

**SIGNOR CONSOLE, - GLI DISSE
SENZA ALCUN PREAMBOLO, - IL
NOSTRO UOMO VIAGGIA A BORDO
DEL « MONGOLIA »!**

**E NARRÒ L'INCONTRO CON IL
SERVO, E LA PRESENTAZIONE DEL
PASSAPORTO RIVELATORE.**

**BENISSIMO, SIGNOR FIX! -
ESCLAMÒ IL CONSOLE. - SAREI
PROPRIO LIETO DI VEDERE IN
FACCIA IL FURFANTE! MA SE È QUEL
CHE È, CERTAMENTE NON SI
PRESENTERÀ NEL MIO UFFICIO. UN
LADRO NON AMA LASCIAR DIETRO DI
SÉ LA TRACCIA DEL PROPRIO
PASSAGGIO.**



**D'ALTRONDE LA FORMALITÀ DEL
« VISTO » CONSOLARE NON È PIÙ
OBBLIGATORIA...**

**SIGNOR CONSOLE, - INTERRUPPE
IL "DETECTIVE", - IO VI DICO
INVECE CHE SE IL LADRO È UN UOMO
DI PRIMA FORZA, COME CONVIENE
SUPPORRE, VERRÀ!**

**A FAR VIDIMARE IL SUO
PASSAPORTO?**

**SÌ. I PASSAPORTI NON SERVONO
MAI AD ALTRO CHE AD IMPACCIARE
LE PERSONE ONESTE E A FAVORIRE LA
FUGA DEI BRICCONI. VI ASSICURO
CHE QUESTO SARÀ IN REGOLA; MA
SPERO BENE CHE VOI NON LO
VIDIMERETE.**

**E PERCHÉ NO? - RISPOSE CON
TONO DI STUPORE IL FUNZIONARIO.
SE IL PASSAPORTO È IN REGOLA, IO
NON HO IL DIRITTO DI RIFIUTARE IL
MIO « VISTO ».**

**TUTTAVIA, SIGNOR CONSOLE, È
NECESSARIO CHE IO TRATTENGA QUI
QUESTO INDIVIDUO FINCHÉ MI
GIUNGA DA LONDRA IL REGOLARE
MANDATO DI CATTURA!**

**AH, CIÒ POI, SIGNOR FIX, È
AFFARE VOSTRO. MA IO NON
POSSO...**



IL CONSOLE NON TERMINÒ LA FRASE. IN QUEL MOMENTO ERA STATO BUSSATO ALLA PORTA DELLO STUDIO; E IL FATTORINO INTRODUSSE DUE FORESTIERI. FIX RICONOBBE IMMEDIATAMENTE IN UNO DI ESSI IL SERVO CON CUI AVEVA PARLATO POCO PRIMA.

ERANO DIFATTI IL PADRONE E IL SUO SERVITORE. IL PRIMO ESIBÌ IL PASSAPORTO, PREGANDO BREVEMENTE IL CONSOLE AFFINCHÉ SI COMPIACESSE DI APPORVI IL « VISTO ».

IL FUNZIONARIO RITIRÒ IL DOCUMENTO E LO ESAMINÒ, MENTRE FIX, DA UN ANGOLO DELLA STANZA DOVE SI ERA TENUTO IN DISPARTE, OSSERVAVA O PIUTTOSTO DIVORAVA CON GLI OCCHI IL GENTILUOMO FORESTIERO.

VOI SIETE SIR PHILEAS FOGG? - CHIESE A QUESTI IL CONSOLE, APPENA EBBE TERMINATO DI VERIFICARE IL PASSAPORTO.

SÌ, SIGNORE - RISPOSE IL "GENTLEMAN".

E CODESTO GIOVANE È IL VOSTRO DOMESTICO?



**SÌ. UN FRANCESE DI NOME
PASSEPARTOUT.**

VENITE DA LONDRA?

SÌ.

E ANDATE?

A BOMBAY.

**BENE, SIGNORE. SAPETE CHE LA
FORMALITÀ DELLA VIDIMAZIONE NON
È OBBLIGATORIA, E CHE NON SI
ESIGE PIÙ LA PRESENTAZIONE DEL
PASSAPORTO AGLI UFFICI DEL
CONSOLATO.**

**LO SO - RISPOSE PHILEAS FOGG.
- MA DESIDERO COMPROVARE, CON
IL VOSTRO « VISTO », IL MIO
PASSAGGIO DA SUEZ.**

**NON HO NULLA IN CONTRARIO A
SODDISFARVI, SIGNORE.**

**FIRMATO E DATATO IL
PASSAPORTO, IL FUNZIONARIO VI
APPOSE IL TIMBRO CONSOLARE.
FOGG PAGÒ I DIRITTI DI
VIDIMAZIONE E DOPO AVER
RIGIDAMENTE SALUTATO USCÌ
SEGUITO DAL SUO SERVO.**



**EBBENE?... - CHIESE FIX AL
CONSOLE APPENA FURONO SOLI.**

**EBBENE, SE DEBBO DIRVI LA
VERITÀ, SIGNOR FIX,
QUELL'INDIVIDUO MI HA TUTTA
L'ARIA DI UN PERFETTO
GALANTUOMO.**

**POSSIBILISSIMO - RISPOSE IL
"DETECTIVE". - MA CIÒ NON
SIGNIFICA NULLA. DITEMI
PIUTTOSTO: NON VI PARE CHE QUEL
FLEMMATICO "GENTLEMAN" SOMIGLI
LINEAMENTO PER LINEAMENTO AL
LADRO DI CUI LA POLIZIA HA
TRASMESSO I CONNOTATI?**

**NE CONVENGO. TUTTAVIA LO
SAPETE BENE CHE A VOLTE I
CONNOTATI...**

**BASTA. CI VOGLIO VEDER CHIARO
- CONCLUSE PRECIPITOSAMENTE
FIX.**

**IL SERVO MI SEMBRA MENO
INDECIFRABILE DEL PADRONE;
INOLTRE, È UN FRANCESE, E NON
SARÀ DIFFICILE FARLO PARLARE.
ARRIVEDERLA, SIGNOR CONSOLE!**



CACCIATOSI IL CAPPELLO IN TESTA, IL "DETECTIVE" USCÌ DI CORSA E SI POSE ALLA RICERCA DI PASSEPARTOUT.

FRATTANTO PHILEAS FOGG DOPO AVER LASCIATO LA SEDE CONSOLARE, AVEVA RAGGIUNTO IL MOLO. LÌ, DATI ALCUNI ORDINI AL SERVO E LASCIATO QUESTI A TERRA, S'IMBARCÒ SU UNA LANCIA. TORNÒ A BORDO DEL « MONGOLIA », E SI RITIRÒ NELLA PROPRIA CABINA.

PRESE ALLORA L'ELEGANTE TACCUINO DA VIAGGIO SU CUI ERANO SEGNATE LE SEGUENTI NOTE:

« LASCIATO LONDRA, MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE, ORE 8 E 45, SERA.

« ARRIVO A PARIGI, GIOVEDÌ 3 OTTOBRE, ORE 7 E 20, MATTINO.

« LASCIATO PARIGI, ORE 8 E 40, MATTINO.

« ARRIVO, PER IL MONCENISIO, A TORINO, VENERDÌ 4 OTTOBRE, ORE 6 E 35, MATTINO.

« LASCIATO TORINO, VENERDÌ, ORE 7 E 20 MATTINO.



« ARRIVO A BRINDISI, SABATO 5 OTTOBRE, ORE 4 POMERIGGIO.

« IMBARCO SUL "MONGOLIA", SABATO, ORE 5 SERA.

« ARRIVO A SUEZ, MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE, ORE 11, MATTINA.

« TOTALE ORE IMPIEGATE: 158 E 112, EQUIVALENTI A GIORNI 6 E MEZZO ».

PHILEAS FOGG RIPORTÒ DILIGENTEMENTE QUESTI DATI SOPRA UN « FOGLIO D'ITINERARIO » TRACCIATO A COLONNE, SU CUI VENIVANO MESSI IN EVIDENZA, DAL 2 OTTOBRE FINO AL 21 DICEMBRE, IL MESE, IL GIORNO, L'ORARIO REGOLAMENTARE E L'ORARIO EFFETTIVO DI ARRIVO IN CIASCUNA DELLE TAPPE PRINCIPALI: PARIGI, BRINDISI, SUEZ, BOMBAY, CALCUTTA, SINGAPORE, HONG KONG, YOKOHAMA, SAN FRANCISCO, NEW YORK, LIVERPOOL, LONDRA; SISTEMA CHE PERMETTEVA DI RILEVARE E CALCOLARE A COLPO D'OCCHIO IL TEMPO DI VANTAGGIO O IL RITARDO REALIZZATI IN OGNI SINGOLA PARTE DEL PERCORSO.



QUEL GIORNO 9 OTTOBRE, IL
SIGNOR FOGG REGISTRÒ DUNQUE IL
SUO ARRIVO A SUEZ CHE,
CONCORDANDO CON L'ARRIVO
REGOLAMENTARE, NON LO
COSTITUIVA NÉ IN ANTICIPO NÉ IN
RITARDO. INDI SI FECE SERVIRE IN
CABINA LA COLAZIONE.

A SCOMODARSI PER VEDERE LA
CITTÀ NON CI PENSÒ NEPPURE,
ESSENDO DI QUELLA ARISTOCRATICA
CATEGORIA D'INGLESI CHE FANNO
VISITARE DAL PROPRIO SERVO I
PAESI DOVE VIAGGIANO.

**8 PASSEPARTOUT PARLA
FORSE UN PO' DI PIU' DI
QUEL CHE SAREBBE
CONVENIENTE.**

**IN POCHI ISTANTI FIX AVEVA
RAGGIUNTO SUL MOLO
PASSEPARTOUT, IL QUALE
GIRONZOLAVA E GUARDAVA TUTTO A
DESTRA E A SINISTRA CON ENORME
INTERESSE.**

**EBBENE, GIOVANOTTO, - GLI
DISSE ALL'IMPROVVISO IL
"DETECTIVE", BATTENDOGLI UNA
MANO SULLA SPALLA, - È VIDIMATO
IL VOSTRO PASSAPORTO?**

**AH, SIETE VOI, SIGNORE?
OBBLIGATISSIMO! SÌ, SÌ, SIAMO
PERFETTAMENTE IN REGOLA.**

**SICCHÉ, ORA VI PRENDETE UNA
VISTA DEL PAESE?**

**APPUNTO. MA COL MIO PADRONE
SI VIAGGIA COSÌ IN FRETTA, CHE MI
PAR DI ANDARE IN SOGNO. SIAMO
PROPRIO A SUEZ QUI?**

A SUEZ.

IN EGITTO?

IN EGITTO, CERTO.



IN AFRICA, ALLORA?!

IN AFRICA.

IN AFRICA! - RIPETÉ

**PASSEPARTOUT. - STENTO A
CREDERLO! FIGURATEVI, SIGNORE,
CHE IO M'IMMAGINAVO DI NON
ANDARE PIÙ IN LÀ DI PARIGI. E MI
SAREBBE PIACIUTO TRATTENERMI UN
POCO NELLA MIA FAMOSA CITTÀ.
AVREI VISITATO TANTO VOLENTIERI
L'ANTICO CIMITERO, E IL CIRCO
DEI CAMPI ELISI... INVECE, TUTTO
QUELLO CHE HO POTUTO VEDERE
DELLA FAMOSA CAPITALE FU DALLA
STAZIONE NORD ALLA STAZIONE DI
LIONE, ATTRAVERSO I CRISTALLI
D'UNA CARROZZA E CON UNA
PIOGGIA CHE DILUVIAVA, IN UNA
CORSA PRECIPITOSA TRA LE 7 E 20 E
LE 8 E 40 DEL MATTINO.**

**AVETE DUNQUE MOLTA FRETTA? -
CHIESE IL "DETECTIVE".**

**IO NO; MA È IL MIO PADRONE CHE
HA FRETTA. A PROPOSITO! DEVO
COMPERARGLI DELLE CALZE E DELLE
CAMICIE.**



**SIAMO PARTITI SENZA VALIGIA,
CON UN SEMPLICE SACCO DA
VIAGGIO.**

**VI CONDURRÒ IO IN UN BAZAR
DOVE TROVERETE TUTTO QUANTO VI
OCCORRE.**

**OH, SIETE DAVVERO DI UNA
GENTILEZZA SQUISITA, SIGNORE!
ESCLAMÒ PASSEPARTOUT.**

**E SI AVVIÒ IN COMPAGNIA DELLO
SCONOSCIUTO. STRADA FACENDO,
CONTINUAVA A DISCORRERE.**

**PURCHÉ - DISSE AD UN CERTO
PUNTO, - NON MI SI FACCIA TARDI
PER LA PARTENZA DEL PIROSCAFO!**

**AVETE TEMPO - RISPOSE FIX. - E'
APPENA L'UNA.**

**PASSEPARTOUT CAVÒ DA
TASCHINO IL SUO ENORME
OROLOGIO.**

**EVVIA, L'UNA! - ESCLAMÒ. -
SONO LE DIECI E CINQUANTADUE
MINUTI.**

**IL VOSTRO OROLOGIO RITARDA -
DISSE FIX.**

**IL MIO OROLOGIO?! UN
OROLOGIO DI FAMIGLIA, CHE È
APPARTENUTO A MIO BISNONNO.
NON SBAGLIA DI CINQUE MINUTI IN
UN ANNO.**



**E' UN AUTENTICO CRONOMETRO!
VI SPIEGHERÒ COME STANNO LE
COSE. VOI AVETE MANTENUTO L'ORA
DI LONDRA, CHE RITARDA DI CIRCA
DUE ORE RISPETTO A SUEZ. DOVETE
AVER CURA DI REGOLARE IL VOSTRO
OROLOGIO SECONDO IL MEZZODÌ DI
OGNI SINGOLO PAESE.**

**IO, TOCCARE IL MIO OROLOGIO?!
- PROTESTÒ PASSEPARTOUT
STRABILIATO. - MAI!**

**EBBENE, ESSO NON SARÀ PIÙ
D'ACCORDO COL SOLE.**

**TANTO PEGGIO PER IL SOLE,
SIGNORE. SARÀ LUI CHE SI TROVERÀ
IN ERRORE.**

**E IL BRAVO GIOVANOTTO SI
RIMISE L'OROLOGIO NEL TASCHINO
CON UN GESTO SOLENNE.**

**PER QUALCHE MINUTO NESSUNO
FIATÒ. POI FIX CHIESE:**

**AVETE LASCIATO LONDRA
PRECIPITOSAMENTE, A QUANTO
PARE.**



**ALTRO CHE! MERCOLEDÌ SCORSO
IL SIGNOR FOGG, CONTRARIAMENTE
ALLE SUE USANZE, RINCASÒ DAL
CLUB ALLE OTTO DI SERA. E TRE
QUARTI D'ORA DOPO ERAVAMO GIÀ
PARTITI.**

**MA DOVE VA IL VOSTRO PADRONE?
SEMPRE AVANTI. FA IL GIRO DEL
MONDO.**

**IL GIRO DEL MONDO! - ESCLAMÒ
FIX.**

**SÌ, IN OTTANTA GIORNI. UNA
SCOMMESSA, AFFERMA LUI. MA, SIA
DETTO FRA NOI, IO NON CI CREDO
PER NIENTE. LA COSA NON AVREBBE
SENSO COMUNE, VI PARE?**

DEV'ESSERCI SOTTO DELL'ALTRO.

**AH, È UN ORIGINALE DUNQUE
CODESTO SIGNOR FOGG?**

MI SEMBRA.

ED È RICCO?

**SENZA DUBBIO! SI PORTA DIETRO
UNA BELLA SOMMA IN PACCHI DI
BANCONOTE NUOVE FIAMMANTI. E
IN VIAGGIO NON RISPARMIA IL
DENARO.**



PER ESEMPIO, HA PROMESSO UN LAUTISSIMO PREMIO AL MACCHINISTA DEL « MONGOLIA » SE ARRIVIAMO A BOMBAY IN ANTICIPO.

E VOI LO CONOSCETE DA UN PEZZO IL VOSTRO PADRONE?

IO? - ESCLAMÒ PASSEPARTOUT. - IO SONO ENTRATO AL SUO SERVIZIO IL GIORNO STESSO DELLA SUA PARTENZA.

NELLA IMMAGINAZIONE GIÀ ECCITATA DEL "DETECTIVE" LE RISPOSTE DEL FRANCESE PRODUCEVANO NATURALMENTE UN EFFETTO ELETTRIZZANTE. QUELLA PARTENZA PRECIPITOSA DA LONDRA DUE GIORNI DOPO LA DATA DEL FURTO, QUELLA INGENTE SOMMA DI BANCONOTE PORTATA IN VIAGGIO, QUELLA FRETTA DI GIUNGERE IN PAESI LONTANI, QUEL PRETESTO DI UNA SCOMMESSA ECCENTRICA, TUTTO CONFERMAVA E DOVEVA CONFERMARE FIX NELLA CERTEZZA DI NON ESSERSI SBAGLIATO.



EGLI FECE ANCORA PARLARE IL FRANCESE; E VENNE A SAPERE CHE IL SIGNOR FOGG VIVEVA ISOLATO A LONDRA, CHE TUTTI LO DICEVANO RICCO SENZA PERALTRO CONOSCERE LA FONTE DELLE SUE RICCHEZZE, CHE ERA UN UOMO IMPENETRABILE, ECCETERA. INFINE FIX APPRESE PURE LA NOTIZIA CHE IL "GENTLEMAN" NON SBARCAVA A SUEZ, MA ANDAVA DIRETTAMENTE A BOMBAY.

E' LONTANA BOMBAY? - CHIESE PASSEPARTOUT.

SICURO CHE È LONTANA. CI VOGLIONO ANCORA DIECI GIORNI DI MARE.

E IN CHE PARTE DEL MONDO SI TROVA?

NELL'INDIA.

IN ASIA?

NATURALMENTE.

DIAVOLO! ECCO VI DIRÒ, C'È UNA COSA CHE DAVVERO MI PREOCCUPA... E' IL MIO BECCO...

CHE BECCO?!

IL MIO BECCO A GAS, CHE DIMENTICAI DI SPEGNERE, E CHE ARDE A MIE SPESE. ORA, HO FATTO IL CALCOLO CHE MI COSTERÀ DUE SCCELLINI OGNI VENTiquATTRO ORE; OSSIA GIUSTO SEI "PENGE" PIÙ DI QUANTO GUADAGNO AL GIORNO. CAPIRETE, PER POCO CHE IL VIAGGIO SI PROLUNghi... FIX NON COMPRESÈ NULLA DI TUTTA QUELLA FACCENDA DEL GAS, TANTO PIÙ CHE ORA NEMMENO ASCOLTAVA IL SUO INTERLOCUTORE; STAVA PRENDENDO MENTALMENTE UNA DECISIONE.

ERANO GIUNTI INTANTO AL BAZAR. FIX VI LASCIÒ IL COMPAGNO A FARE LE SUE COMPERE, DOPO AVERGLI RACCOMANDATO DI NON GIUNGERE IN RITARDO PER LA PARTENZA DEL « MONGOLIA ». E IN FRETTA E FURIA IL "DETECTIVE" TORNÒ AGLI UFFICI DELL'AGENTE CONSOLARE.

AVEVA RIACQUISTATO TUTTO IL SUO SANGUE FREDDO. ENTRANDO NELLO STUDIO DEL FUNZIONARIO DISSE PRECIPITOSAMENTE.



**SIGNOR CONSOLE, NON C'È PIÙ
DUBBIO: TENGO IL MIO FURFANTE IN
PUGNO!**

**EGLI SI FA CREDERE UN
ECCENTRICO CHE VUOL COMPIERE IL
GIRO DEL MONDO IN OTTANTA
GIORNI.**

**ALLORA È UN VOLPONE IL QUALE
MIRA A FARE RITORNO A LONDRA
DOPO AVER SVIATO LE POLIZIE DEI
DUE CONTINENTI.**

**AH, QUESTA È DA VEDERSI! -
ESCLAMÒ FIX.**

**MA, NON V'INGANNATE, POI? -
AZZARDÒ ANCORA IL CONSOLE.**

NON M'INGANNO!

**ALLORA, DICO IO, COME SI
SPIEGA CHE CODESTO LADRO SI SIA
DATO TANTA PREMURA DI FAR
COSTATARE CON UN « VISTO » IL
SUO PASSAGGIO A SUEZ?**

**PERCHÉ... PERCHÉ... NON NE SO
NULLA, SIGNOR CONSOLE. MA
BASTA: SONO SICURO DI ESSERE SU
UNA PISTA INFALLIBILE! E IN POCHE
PAROLE RIFERÌ I PUNTI SALIENTI
DELLA SUA CONVERSAZIONE CON IL
DOMESTICO DEL PRETESO FOGG.**



**IN REALTÀ, - OSSERVÒ IL
CONSOLE, - TUTTI I SOSPETTI SONO
CONTRO QUEST'UOMO. E CHE AVETE
INTENZIONE DI FARE?**

**SPEDIRÒ IMMEDIATAMENTE UN
DISPACCIO A LONDRA, CON
RICHIESTA D'INVIARMI D'URGENZA
A BOMBAY IL MANDATO DI CATTURA
A CARICO DEL SIGNOR PHILEAS
FOGG. MI IMBARCHERÒ SUL
« MONGOLIA ». STARÒ ALLE
CALCAGNA DEL MIO LADRO FINO IN
INDIA. LÀ, IN TERRA INGLESE, LO
AVVICINERÒ GARBATAMENTE, CON IL
MIO BRAVO MANDATO IN UNA MANO,
E METTENDOGLI L'ALTRA SULLA
SPALLA GLI DIRÒ: « SIGNOR
PHILEAS FOGG, SIETE IN
ARRESTO! ».**

**IL "DETECTIVE", PRONUNCIATE
CON FREDDEZZA PROFESSIONALE
QUESTE PAROLE, LASCIÒ GLI UFFICI
DEL CONSOLATO.**

**DI LÌ A POCHI MINUTI, DALLA
CENTRALE TELEFONICA DI SUEZ
PARTIVA IL DISPACCIO PER IL
DIRETTORE DELLA POLIZIA DI
LONDRA.**



E, UN QUARTO D'ORA DOPO, FIX
CON IL SUO LEGGERO BAGAGLIO A
MANO, BEN MUNITO DI DENARO,
S'IMBARCAVA SUL « MONGOLIA ».

IL RAPIDO "STEAMER" ALLE TRE
DEL POMERIGGIO, LASCIATA LA
RADA DI SUEZ, FENDEVA A TUTTO
VAPORE LE ACQUE DEL MAR ROSSO.